



Una pubblicazione di **cheFare** per **Museion Art Club**

a cura di **Elena C. Patacchini**

con il contributo di **Bertram Niessen**

cheFare

www.che-fare.com

posta@che-fare.com

Museion Art Club

www.museion.it/it/iniziative/5376-museion-art-club

© cheFare, luglio 2024

Premessa

Lo scorso 11 aprile al **Museion – Museo di Arte moderna e contemporanea di Bolzano** si è tenuto l'incontro del Museion Art Club Forum intitolato **New beginnings**. L'incontro aveva l'obiettivo di presentare la governance (la struttura organizzativa e l'insieme di principi, regole e procedure che guideranno l'agire dell'organizzazione) immaginata per l'Art Club dei prossimi anni e condividere con vecchi e nuovi membri del Forum le possibilità offerte dalla struttura potenziale. Contemporaneamente si sono testati – per mezzo di un intenso gioco di ruolo – i punti di forza e di debolezza, le criticità e le opportunità del nuovo modello organizzativo. Infine, l'incontro si è fatto tentativo – nella forma di stato generale – di permettere alle persone più o meno coinvolte nell'organizzazione e facenti parte della comunità di riferimento di incontrarsi, conoscersi, discutere, confrontarsi e sentirsi così maggiormente parte del gruppo di lavoro. Abbiamo partecipato all'incontro e realizzato – come esito della nostra osservazione un Glossario Emotivo.

Il **Glossario Emotivo** è stato costruito raccogliendo e mettendo a sistema l'analisi quantitativa (le parole maggiormente usate durante l'incontro) e quella qualitativa (si abbandona l'orientamento razionale della classificazione e ci si apre a un inventario libero e sensibile, affidato alla selezione di quelle che sono sembrate le domande, le provocazioni, le suggestioni, le proposte, le definizioni e gli stimoli più sentiti e più arricchenti durante l'incontro). Il metodo usato è stato quello della costellazione: raccogliere cioè attorno alle parole-chiave, frammenti di frasi, dubbi, ipotesi, domande aperte, stralci di definizioni, punti di vista, non seguendo sempre una logica o una coerenza, ma affidandosi a una possibilità di costruzione autoriale alternativa. In questo modo, il materiale quantitativo e quello qualitativo si sono uniti per mettere in evidenza sia le parole che, soprattutto, gli effetti di queste parole sul dibattito, su coloro che le hanno pronunciate, su chi le ha ascoltate. Infine, su chi oggi le leggerà.

Il Glossario non ha ambizioni definitorie, ma tenta piuttosto di riportare a un'atmosfera, di disegnare un modo di interrogarsi, di stimolare il lettore alla riflessione.

Per queste ragioni, lo definiamo Emotivo.

Glossario Emotivo

Le parole più utilizzate durante la giornata **New Beginnings** sono state:
Persone, Comunità, Safe space e Museo.

Abbandono

A un certo punto, un grande silenzio.

Apertura

Non voglio creare una comunità chiusa.

Non voglio che sia difficile trovarla e raggiungerla. Voglio che sia visibile.

Luminosa.

Voglio che sia capita da tutti.

Arte

Nothing is true.

Everything is permitted.

Artisti

*vedi anche la voce **Istituzioni***

Il portato degli artisti è sempre più irruento, più scomposto, più irresponsabile e disubbidiente rispetto alle consegne. Più imprevedibile.

Forse non solo rispetto alle consegne.

Beginnings (New)

Stiamo pensando.

Stiamo parlando.

È solo l'inizio.

Bolzano

Sotto i portici della città di Bolzano, la pavimentazione è stata realizzata con la pietra delle montagne circostanti. Le lastre rivelano – a un occhio neanche troppo attento – una grande quantità di fossili di conchiglie e fossili marini. La narrazione è fatta di strati.

Le storie ci svelano che non sempre c'è coerenza tra le cose.

I cortocircuiti conservano la meraviglia.

Cambiamento

Ho paura di farlo.

Casa

Citazione (Una)

Essere contemporanei significa porre l'accento su quanto, nel presente, delinea qualcosa del futuro.

(Marc Augé)

Cittadin*

Mi sono divertito a passare la giornata con tutti voi.

Mi sento diverso. Mi sento meglio.

Comunità

*vedi anche alla voce **Partecipazione***

Chi stiamo escludendo?

Convenzionale (Non)

Mentre disegno una regola, devo ricordarmi che quella regola con tutta probabilità verrà delusa. È importante avere una struttura deludente, capace di rinunciare a quello che si era prefissato quando scorge la reale opportunità di dare spazio a una cosa nuova.

Coesione

A un certo punto, sembrava che fossimo dei primitivi. Attorno a un fuoco. Di notte. A inventare un linguaggio, una società, un futuro. La modernità ha radici molto profonde.

Collettivo

Quando prendiamo i mezzi pubblici siamo sempre tutti arrabbiati. Eppure quando il bus si ferma per far scendere anche solo una persona, nessuno si arrabbia. Nessuno protesta. Questo tipo di bisogno collettivo è totalmente interiorizzato e ascoltato. Vorrei che tutti i bisogni collettivi facessero questo alle persone.

Collaborazione

Siamo sicuri che ogni atto percepito come collaborativo lo sia davvero?
Potremmo sbagliarci?
Le buone intenzioni sono una garanzia di una reale ed efficace collaborazione?

Colore**Conflitto**

*vedi anche alla voce **Safe space***

Tutti ne hanno una grande paura. Sembra un elemento pericoloso. Va evitato. Ma perché?

Creativ*

Che cosa intendi tu per creativ*?

Cultura**Democrazia**

Ci piace ma ne vogliamo forme nuove. Ci piace ma non ci piace. La ristrutturiamo o la demoliamo? Oppure?

Desiderio

Vorrei un caffè.

Design**Domanda**

Vuoi un caffè?

Diritti

Nessuno ha il diritto di obbedire.

Dubbio

Perché siamo qui?

Edificio

Il museo non è solo un edificio. Oppure no?

Élite

Club è la parola giusta?

Empatia**Esito**

C'era commozione nelle parole di chi ha raccontato la sua esperienza di questi anni nell'organizzazione. Sembrava di guardare un album di famiglia.

Esperimento

A volte il proprio ruolo mettere in imbarazzo.
A volte è più semplice essere qualcun altro.
Immaginarsi diversi. Mettersi nei panni degli altri.

Folklore

BZ '18-'45: un monumento, una città, due dittature.

Funghi

Se stai ridendo, hai partecipato all'incontro New Beginnings.

Gioco

I giochi facilitano la conversazione. Oppure permettono solo di non prendersi sul serio e giocare, interpretando un ruolo diverso o lo stesso ruolo con regole nuove.

Giovani

Ce n'erano tanti.

Governance

Non è sinonimo di identità.

Idea

Uscire dal proprio essere così occidentali.

Identità

Bisogna averne una forte. Avere un'identità forte a volte significa averne una debole.
Come posso dire: morbida.

Impatto

Abbiamo questa forza.

Incertezza

Si potrebbe delegare una parte dalla governance all'intelligenza artificiale?

Insieme

20 minuti di puro caos.

Intento**Intelligenza collettiva****Istituzioni**

Il portato delle istituzioni è sempre un po' ingessato, sempre incastrato nell'idea di dover rispondere in modo formale e responsabile – oserei dire adulto – a istanze collettive e “pubbliche”.

Lasagna

Penso sia il piatto preferito di molte persone.

Lingua

Linguaggio

Massaggio

È scientificamente provato che il contatto fisico con gli altri riduce ansia, depressione e dolore. Dovremmo iniziare la giornata toccandoci, non leggendo le mail.

Membro

Lascia la porta aperta.

Missione

È questo il mondo e l'ambiente in cui vogliamo vivere?
Io sogno un mondo di collaborazione e non di competizione.
La competizione mi fa schifo.

Museo

Ci siamo dentro.

Networking

Panorama

*vedi anche alla voce **Persone***

Cosa si nasconde dietro alla nostra eterna volontà di mappare?
Cosa stiamo mappando? Noi stessi?

Para-istituzionale

Sono una piattaforma. Un ponte. Metto in connessione. Come si dice.
Metti assieme due cose che insieme non sono mai state. E il mondo cambia.

Partecipazione

Posso o non posso partecipare? A volte non lo capisco.

Performance

Come procedere in uno stato di confusione totale?

Persone

*vedi anche alla voce **Pubblico***

Il bello è incontrarle. Osservarle. Ascoltare cosa pensano. Che idee hanno.
È sempre un po' riduttivo raccontarle.

Pilastro

Elemento architettonico verticale, in genere a base rettangolare e di forma prismatica, usato come sostegno per archi, architravi, volte.

Pluralità

Posto

Programma

*vedi anche alla voce **Apertura***

Voglio interessarmi alla community, ma voglio interessarmi anche alla non-community.
Devo stare attento soprattutto a chi non c'è.

Promemoria

Non dare niente per scontato.

Proposta

Siamo noi che dobbiamo andare dalle persone.

Psichedelico

Non serve capire tutto.

Pubblico

È sempre leggermente diverso da come te l'eri immaginato.

Safe space (Safe community)

We just want a safe space. We just want a safe space.

L'avranno detto cento volte. Detto e ridetto. È forse la prima istanza percepita.

Le persone hanno bisogno di uno spazio protetto dove potersi esprimere.

Vogliono un ambiente senza giudizi. Un luogo dove stare in armonia.

Il rischio è perdere il valore del conflitto. E anche quello del prendere posizione.

Una soluzione?

Senso

Lo scopo rimane sempre quello di produrre qualità.

Sensibilità

Cambiare spesso prospettiva. Non accettare l'esistenza di un solo punto di vista.

Significato

Rumore di voci, di pensieri che si creano, di io che metto un'idea dentro di te.

E viceversa. Rumore di pensiero veloce. Voglio diventare una cosa. Voglio essere.

Pensiero che rinuncia all'astrazione. Pensiero che rinuncia a se stesso.

Silenzio**Solitudine**

Nessuno l'ha detta.

Soluzione

Che ruolo potrebbero avere le residenze artistiche e creative?

Spoiler: un ruolo fondamentale.

Suono

<https://open.spotify.com/intl-it/track/1r81oPMDkPpTSAiVpTuWlV?si=34d130a1005949ec>

Stakeholder**Storytelling**

Voglio essere capito.

Territorio

Il posto dove stai in questo momento.

Università**Urgenza**

Bisogna allargare le *passioni* del Museo. A volte dobbiamo fare altro.

A volte dobbiamo fare le cose che non ci piacciono.

Cose

Un paio di orecchini rossi.
Una t-shirt arancione con la scritta *young*.
Delle unghie con lo smalto viola. Molto curate.
La scritta *unaesthetic humanities*.
Un paio di scarpe dorate.
La radice quadrata di 9 è 3.
Una tazza di caffè.
Una giacca scura.
Uno sticker con la scritta *techno*.
Un gran numero di intelligenze non umane.
Una canotta rosa.
Dei cuscini giganti.
Un orologio nero.
Dei capelli ossigenati.
Una bandana azzurra.
Un ciuffo di capelli blu.
Un cane che saltella.
Una tartina abbandonata (a causa della consistenza, credo).
L'antropocene.
Il tatuaggio di una lince che esplode.
Un monumento che non
Una maglietta gialla.
Un paio di occhiali da vista. Molto eleganti.
Una borraccia azzurra vuota.
Una camicia verde.
Un macbook aperto.
Un microfono.
Un piercing.
Una frangetta.

Art Club in una parola

Comunità.
Non risponde.
Non risponde.
Divertimento.
Divertimento.
Non risponde.
Funghi.
Punti di vista.
Strati.
Creatività.
Apprendimento.
Fiducia.
Complessità senza gerarchie.
Speranza.
Assenza di burocrazia.
Uffa.
Inclusione.
Non lo so.
Che cos'è Art Club?
Gruppo.
Non risponde.
Felicità.
Intimità.
Profondità.
Territorio.
Visione.
Essere parte.
Conoscenza.
Caos.
Non risponde.
Un perfetto sconosciuto.
Un terreno comune.
Io sono riconoscente.
Collaborazione.
Pensare.
Fare.
Un spazio critico.
Un avamposto culturale.
Non risponde.
Condivisione.